

«Il raddoppio del lungomare facile come fare un garage»

La Scoglitti del futuro secondo l'imprenditore Arcangelo Mazza
«Abbiamo fondi e progetti, è un'occasione da non sprecare»

DANIELA CITINO

VITTORIA. Sono solo 137 le località balneari italiane che possono fare sventolare anche per il 2018 la bandiera verde sulle loro spiagge. Tra quelle della costa Iblee che possono vantare di riuscire ad essere a misura di bambino, vi è anche quella di Scoglitti ma ad un osservatore attento come Arcangelo Mazza non sfugge l'errore commesso dal sito mondobalneari.com attribuendola al territorio di Ragusa. Un errore veniale, certamente una svista, senza dubbio perdonabile. Eppure per l'imprenditore che riporta la svista sulle pagine del suo profilo Facebook è qualcosa di più. È la "cifra" della continua miopia di cui Scoglitti sembra essere vittima.

Duro e senza mezzi termini, l'appello fatto da Mazza a prefetto, questore, comandante dei carabinieri e allo stesso procuratore della Repubblica ai quali l'imprenditore alberghiero ha chiesto un'attenzione straordinaria per la frazione marinara la cui straordinaria bellezza rischia quotidianamente di venire compromessa da vandalismo, incuria e abbandono anche sul fronte della sicurezza. «Scoglitti - ha detto l'imprenditore - è terra di nessuno e io non sono un e-



roe». Eppure nonostante tutto ciò, il "miracolo" avviene e Scoglitti continua ad essere meta di vacanza per villeggianti locali e del territorio e insostituibile sosta per turisti, soprattutto del Nord e stranieri alla ricerca di sole, mare, buon pesce.

La piccola città di mare ha infatti fascino da vendere con i suoi tra-

monti africani, con le sue chilometriche spiagge dorate e con la sua greca mediterraneità avendo a due passi un sito archeologico di grande valore come lo è Kamarina anche se, bisogna ammetterlo, non è ancora degnamente tutelato, custodito e valorizzato. Un vasto insieme di potenzialità che Scoglitti ha espresso solo in parte.

IL PROGETTO.
Così dovrebbe diventare il lungomare a Scoglitti sulla scorta del progetto già finanziato

Mazza, cosa manca per fare decollare Scoglitti?

«Più servizi a cominciare dai trasporti che restano ancora un punto molto dolente per la mobilità turistica all'interno della provincia. E inoltre per soddisfare l'interesse dei tour operator che comincia ad esserci occorre realizzare strutture ricettive che offrano una disponibilità di almeno 100 stanze e al momento Scoglitti ne è priva».

Ci crede o ci spera nel raddoppio del lungomare La Lanterna?

«I fondi a disposizione finalmente ci sono, il progetto, e lo dico da architetto, non comporta nessun problema, direi che è facile quanto costruire un garage. Per cui sono convinto che si farà».

Ottimista?

«Di più, realista. E infatti se guardo al vicino sito archeologico di Kamarina, il mio punto di vista cambia radicalmente. Credo che bisognerà attendere altre due-tre generazioni per vedere finalmente valorizzato uno dei siti archeologici di maggiore bellezza».

Perché non ci crede?

«Tutta colpa della burocrazia che impacchetta i cambiamenti. Non credo che potrebbe essere di facile realizzazione creare intorno al sito di Kamarina un'area contenente strutture di ristoro come già avviene in altri luoghi di interesse storico con grande successo». Intanto c'è "Vivita", la stagione culturale che, realizzata dall'amministrazione comunale, guarda anche a Scoglitti e diventata #Scoglitti Sunset live con appuntamenti di musica live le domeniche d'aprile.